

il manifesto

Fiabe dal «paese del calmo mattino»

«Fiabe coreane» (Il Saggiatore, a cura di James S. Gale, con la prefazione di Heinz Insu Fenki e la traduzione di REbecca Pignatiello, pp.232, euro 19) è un libro che affonda le sue radici in una terra di storie: un' esplorazione della cultura e delle tradizioni coreane attraverso i folletti, gli spiriti e le fate che affollano le antiche leggende del «paese del calmo mattino». Sono fiabe che vengono narrate dai nonni ai nipoti, dai genitori ai figli, tra amici durante i lunghi viaggi, tra donne riunite nei lavatoi pubblici dei villaggi, tra coniugi dopo una giornata di lavoro nei campi. Quelle raccolte in questo volume - cinquantatré - sono state portate a noi da James S. Gale, un missionario canadese arrivato a Seul nel 1888 per insegnare l'inglese e tradurre la Bibbia in coreano. Sono racconti d'amore e di vendetta, di demoni e di esseri umani, in cui la vita di tutti i giorni si mescola ad accadimenti sorprendenti.